

Erasmus vent'anni dopo

L'Università di Udine detiene un bel primato: la percentuale più alta d'Italia di giovani in uscita per gli scambi con gli atenei della Russia. **di Lucia Burello**

Mobilità di cervelli e cuori

Primato assoluto in Italia dell'Università di Udine nella mobilità di giovani in Europa. Sono dodici gli atenei in Russia che, grazie alle borse di mobilità messe a disposizione dal progetto "International academic mobility network with Russia", sono a disposizione degli studenti e degli iscritti ai dottorati dell'Ateneo friulano interessati a fare ricerca, imparare la lingua e approfondire tematiche particolari del loro percorso di studi.

LA DOMANDA deve essere consegnata entro lunedì 23 marzo alle 12 in via Palladio 8. L'apertura dell'ateneo friulano all'Europa orientale sottolinea un primato davvero significativo: Udine rappresenta per l'Italia un modello da imitare per il programma di mobilità studentesca, vantando il 2% dei giovani in uscita contro lo 0,78 degli altri atenei. Non solo: il Centro rapporti internazionali dell'Università di Udine, diretto da Elisabetta Vecchio, assieme al delegato all'Internazionalizzazione Alessandro Trovarelli e al delegato del rettore per la Mobilità internazionale Franca Battigelli, è stato chiamato in più occasioni a presentare anche il modulo di accoglienza della mobilità in entrata, vantando il 2% dei ragazzi stranieri ospitati: dato questo in esclusiva sul territorio nazionale. I giovani che arrivano dall'estero sono al 68% donne, mentre la provenienza geografica è varia: predominano gli europei, ma significativi anche gli arrivi dall'Australia, dal Canada, dall'In-



► Una studentessa nel cortile di un'università

dia, dalla Cina, dalla Russia, dall'Africa e da tutta l'Europa centro-orientale. Dopo l'uscita dei bandi e la selezione dei beneficiari, dunque, già nel mese di giugno l'ateneo è in grado di conoscere il numero degli studenti in arrivo e pianificarne il soggiorno. In seguito ai candidati vengono fornite informazioni sull'alloggio, sulla città, l'università, orari dei trasporti; ricevono buoni mensa, l'accesso internet e il proprio indirizzo di posta elettronica gratuiti e la possibilità di accesso a tutte le biblioteche. Viene anche creata un'agenda degli appuntamenti con i coordinatori in loco e fornite le informazioni per l'apertura agevolata di un conto bancario in una struttura convenzionata con l'Università. Ma gli studenti non sono lasciati soli nemmeno nell'affrontare il primo impatto con la città: grazie a "3 days welcome service" il primo giorno è dedicato alla visita e alla conoscenza di Udine, il secondo all'espletamento delle pratiche burocratiche mentre il terzo entrano in contatto con la realtà universitaria. Questo è il bilancio di vent'anni di attività del progetto Erasmus a Udine. All'ateneo, dunque, va il merito d'aver compiuto l'intenzione dell'inventore stesso di Erasmus, il friulano Domenico Leonarduzzi ministro onorario all'Educazione europea, che voleva nel continente un passaggio continuo non di studenti, ma di giovani. Un uomo in sedia a rotelle che inventò il progetto di mobilità meglio riuscito in Europa. Per informazioni: http://www.uniud.it/didattica/servizi_studenti/mobilita/erasmus-mundus. ■

Il dato

Le destinazioni

■ Tra le altre ci sono Buryat State Academy of Agriculture, Kuban State Agrarian, Moscow State, Moscow State

Agro-Engineering, Novosibirsk State Agrarian, Omsk State Agrarian, Orel State Agrarian, Primorsky State Agricultural.